



Per “Redire”, il Museo Civico ospita due Farsetti

L’allestimento della mostra è tutto giocato sulla contrapposizione tra antico e moderno

FANO, 11 marzo 2009 – Il Museo Civico di Fano, dal 21 marzo al 30 ottobre 2009, ospiterà non uno ma ben due Farsetti: l’originale, gelosamente custodito all’interno di una teca in plexiglass in cui temperatura ed umidità sono controllate e la ricostruzione che le restauratrici ne hanno fatto cercando di riempire i vuoti delle parti mancanti che sarà indossata da un manichino. “Lui e l’altro”, dunque, in mostra insieme in una sorta di gioco di specchi, concetto sul quale punta tutto l’allestimento curato per Itaca da Raul Sciorpa.

“Il percorso della mostra sarà articolato -spiega Sciorpa- su due delle stanze della Pinacoteca Civica: la Sala Grande e la Sala del Caminetto. La prima sarà dedicata nello specifico al restauro del capo d’abbigliamento, mentre nella seconda troveranno posto tutti i materiali documentari che riguardano gli studi sulla mummia e sulla storia di Pandolfo III Malatesta. In tutto ci saranno 5 teche di legno e plexiglass, un insieme di materiali appositamente studiato per richiamare l’unione tra antico e moderno, la stessa che è anima della mostra. Non per altro il titolo è *Redire, ritorno alla luce*, un modo per sottolineare che tra il 1427 e il 2009 c’è una continuità e non soltanto una distanza. Per lo stesso motivo abbiamo anche voluto inserire entrambi i Farsetti nel percorso, per dare allo spettatore la sensazione che l’antico non è sinonimo di *sorpassato* ma di *recuperato*. Sulla stessa linea concettuale è stata studiata anche l’illuminazione che, mentre nella sala della pinacoteca sarà diffusa per dare risalto ai colori, alle forme e alle particolarità del Farsetto, nella sala del camino sarà invece costituita di raggi stretti sulle singole teche, un gioco di luci ed ombre costruito con una serie di faretti che servirà a sottolineare l’argomento trattato”.

Dodici pannelli esplicativi, dunque, dentro quattro teche: se i conti non tornano è soltanto perché nelle teche sarà possibile leggere sia in orizzontale che in verticale. “Le due teche più grandi -continua Sciorpa- saranno dedicate rispettivamente all’approfondimento degli studi medici sulla mummia di Pandolfo III Malatesta e alle fasi di restauro del Farsetto, mentre le due più piccoline ospiteranno le vicende, la vita, le gesta e l’albero genealogico del condottiero che fece grande Fano alla fine del 1300”.

Museo Civico di Fano

Palazzo Malatestiano, piazza XX Settembre 4 Tel. 0721/828362 – Email: museomalatestiano@libero.it

www.comune.fano.pesaro.it/cultura